

CAMMINIAMO
insieme

AUG

SANT'ANNA

40 ANNI...

IN MOSTRA

IRU

SOMMARIO

Inaugurazione	pag. 1	Saluto del Sindaco	» 4
Intervento del prof. Gastaldi	» 2	Auguri del Vescovo, Mons. Tanasini	» 5
I momenti significativi: galleria fotografica	» 4	La festa Quarant'anni insieme	» 8 » 11

CAMMINIAMO *insieme*

Direttore Responsabile: Aurelio Arzeno

Segretaria di redazione: Rita Mangini

Hanno collaborato a questo numero: Annarita Cagnazzo, Maria Lasagna.

Fotografie: Foto Zoom, Rita Emme

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via E. Toti, 2 – 16035 Rapallo – Tel. Fax 0185'51286

e-mail: parrocchiasantanna@interfree.it – webmaster@parrocchiadisantanna.it

<http://www.parrocchiadisantanna.it> – <http://www.angologiovani.it>

Stampa: Tipolitografia Emiliani – Rapallo

Autorizzazione N° 108 del 19-III-1984 del Tribunale di Chiavari

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario: € 10

Sostenitore: € 30

Benemerito: € 50

Per rinnovare o sottoscrivere un nuovo abbonamento vi preghiamo di utilizzare il C.C.P. n° 17893165 intestato a:

Bollettino Interparrocchiale «Camminiamo insieme»
Via E. Toti, 2 – 16035 Rapallo (GE)

oppure presso la Chiesa Parrocchiale di S. Anna in Rapallo

Parrocchia di Sant'Anna in Rapallo

ORARIO DELLE SANTE MESSE

GIORNI FESTIVI

Sabato ore 18: nella Chiesa Parrocchiale

Domenica ore 7,30 nell'Antica Chiesetta di S. Anna

ore 8,30 - 11,00 - 18: nella Chiesa Parrocchiale

GIORNI FERIALE

ore 9,30 - 18: nella Chiesa Parrocchiale

INAUGURAZIONE

di Annarita Cagnazzo

È stata inaugurata domenica 6 luglio 2008 la mostra fotografica sui 40 anni di istituzione della Parrocchia di S. Anna, preceduta da una cerimonia di presentazione che si è svolta presso la Chiesa Parrocchiale alla presenza di S.E. Mons Alberto Tanasini, Vescovo di Chiavari, il Sindaco Avv. Mentore Campodonico, il Parroco Don Aurelio Arzeno ed il Dott. Francesco Gastaldi. Quest'ultimo ha svolto, in apertura, una breve relazione illustrativa della situazione socio-ambientale del Quartiere e dello sviluppo nel corso della sua storia recente. E' stato il Sindaco e poi S.E. Mons. Vescovo a porgere il saluto e gli auguri agli intervenuti ed alla Comunità. In segno di riconoscenza per il loro costante interessamento e per la loro presenza (nonostante gli impegni civili e religiosi che li attendevano nel corso della mattinata) è stata ad entrambi donata una raccolta del materiale fotografico esposto, prima di recarsi presso il Centro Pastorale Mamre per l'inaugurazione della mostra stessa.

A tagliare il nastro è stata chiamata LIDIA, una giovane parrocchiana, quarantenne anch'essa, nata il 2 luglio e battezzata il 28 luglio 1968 nella chiesa di S. Anna, proprio due giorni dopo l'istituzione a

Parrocchia. "E' un onore per me!" ha dichiarato Lidia, ma altrettanto onorata è stata la Comunità di poter festeggiare con i suoi figli... ritrovati!

Senza trionfalismi autocelebrativi e senza critiche distruttive abbiamo percorso questi quarant'anni della nostra comunità per ringraziare il Signore dei benefici che ci ha elargito e per invocare il Suo aiuto, al di là dei nostri limiti e delle nostre colpe, "per rendere ragione della speranza che è in noi"; perché la storia continua ad interrogare coloro che non si rassegnano all'esistente, per continuare ad impegnarsi a costruire "cieli nuovi e terre nuove". – ha scritto il Parroco, nel ringraziare per la collaborazione alla realizzazione della mostra.



INTERVENTO

DEL PROF. GASTALDI (UNIVERSITÀ DI VENEZIA)

Ringrazio per l'invito all'inaugurazione della Mostra per i 40 anni della Parrocchia di S. Anna. Il mio intervento tenta di essere una fotografia della qualità di questa comunità. Don Aurelio mi ha invitato due volte, negli anni, a riflettere su alcuni aspetti di carattere sociale e territoriale del quartiere e il mio ultimo intervento risale allo scorso mese di febbraio.

La popolazione di S. Anna, oggi di circa 4500 abitanti, è cresciuta molto a seguito dell'espansione del tessuto residenziale in questa parte della città.

Nella realtà del quartiere vi è, però, anche il 50% di case disabitate o seconde case, anche se si assiste, negli ultimi tempi, ad un cambiamento di destinazione del patrimonio, da turistico a residenziale. Si nota che questo avviene a livello di tutta la città, ma a S. Anna assume caratteristiche abbastanza rilevanti.

Nel corso degli anni, nella zona, si sono insediate persone provenienti da fuori Rapallo. Quindi una popolazione diversificata, dove i "rapallini" sono davvero pochi! Le provenienze hanno subito importanti variazioni: un'immigrazione dall'entroterra ligure è stata seguita da

quella proveniente dal Meridione, per arrivare poi alle persone extracomunitarie (circa 1000 residenti nel comune di Rapallo). La popolazione è perciò eterogenea anche dal punto di vista sociale. La componente residenziale del quartiere non si accompagna a posti di lavoro e a servizi, di conseguenza la popolazione deve spostarsi per recarsi al lavoro. Significativi, infatti, i fenomeni di pendolarismo (persone che abitano a S. Anna ma vi risiedono poco) e, per questo, vi è una "instabilità residenziale".



Tab. 1.9 Popolazione residente per classi di età

	Composizione percentuale					totale
	0-14	15-34	35-54	55-64	> 65	
Rapallo	10,95%	21,30%	28,24%	13,63%	25,89%	100,00%
Provincia di Genova	10,54%	21,47%	28,29%	14,13%	25,57%	100,00%

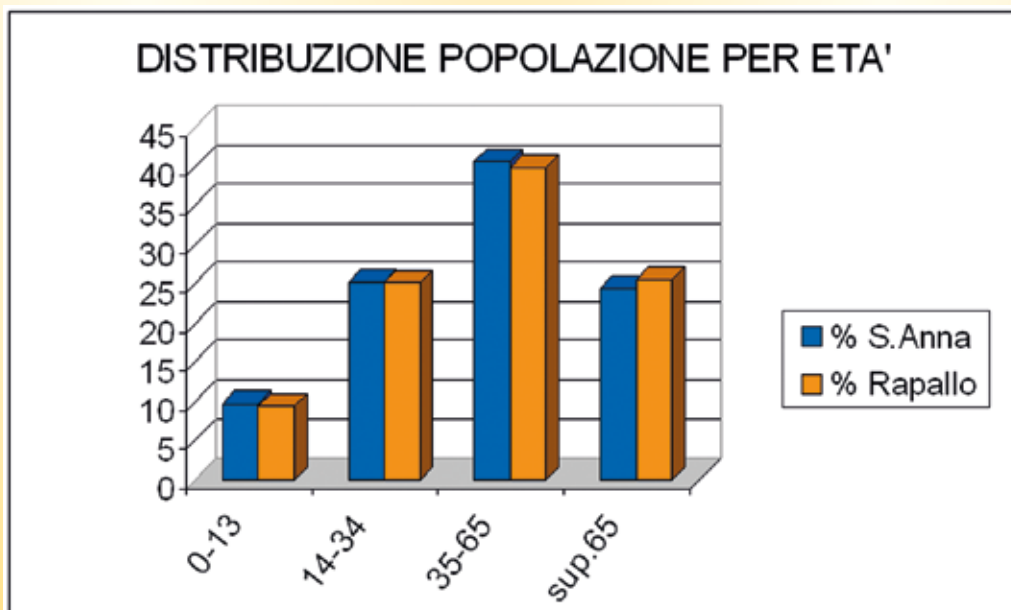
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT (Censimento Popolazione ed abitazioni 2001).

S.Anna è un quartiere fortemente caratterizzato da diversi punti di attraversamento, tagliata in due dall'asse stradale che deve assorbire una grande quantità di traffico a discapito della qualità della vita e, sul territorio vi è una notevole scarsità di spazi liberi e di servizi.

La popolazione, quindi, si trova a dover subire questi condizionamenti dovuti, ricordo, alla crescita iniziata già nei primi anni '60 e che, permanendo tuttora, ha

un forte impatto sugli abitanti. Ricordo la grande presenza di anziani (residenti e non) e la tendenza alla fuga dei giovani, che abbandonano la zona per problemi di lavoro.

Questi sono i tratti essenziali della mia riflessione, non potendo approfondire per limiti di tempo, rimando alla relazione integrale disponibile, per chi fosse interessato, sul sito della parrocchia: www.parrocchiadisantanna.it.



MOMENTI SIGNIFICATIVI



SALUTO DEL SINDACO

Ringrazio per l'invito a condividere un momento di gioia per la comunità di S.Anna.

E' stata ricordata la complessa e variegata storia della comunità ed anche i suoi pastori, don Noce, don Marcone e don Arzeno, attuale parroco, che segue con passione non solo l'attività pastorale della comunità, ma si impegna e dà un contributo concreto alla vita sociale e culturale della città.

Condivido le attese e le aspirazioni degli abitanti del quartiere per la nuova Chiesa e ricordo che l'Amministrazione comunale si è assunta impegni precisi che conta di realizzare nei tempi previsti (incontro del 24 aprile u.s. con il Vescovo e il consiglio comunale del 29 aprile u.s. in cui si è fissata la priorità della realizzazione del ponte di piazza Cile sul torrente Boate).

L'iter procede e non ci sono problemi di bilancio, anzi posso dire che siamo in grado di coprire anche eventuali emergenze.

Crede che le aspettative vissute da tutti avranno, quanto prima, una risposta.

Ringrazio di nuovo tutti per la cordialità espressa nei miei confronti ed anche tutte le associazioni del territorio che danno un contributo importante e significativo alla nostra città.



AUGURI DEL VESCOVO DI CHIAVARI. S.E.MONS. ALBERTO TANASINI

In queste circostanze si dovrebbe iniziare con una parola, infatti quando si compiono gli anni si usa dire "auguri", io vorrei rimandare questa parola alla fine del mio intervento.

40 anni! Nella vita di un uomo è l'età in cui si fa il punto della propria identità, anche se oggi si dice che a 40 anni si è appena usciti dall'adolescenza...una volta, però, non era così.

La stessa cosa non si può dire per una comunità parrocchiale, anche se 40 anni sono pochi è sicuramente il tempo per fare "il punto" della situazione. Così, la Mostra che inaugureremo, servirà a "guardarci allo specchio", non solo per guardare cosa abbiamo fatto e ciò che è stato bello, ma per fermarsi e dire "chi siamo" e "come siamo". L'importanza della Mostra quindi è data dalla sua capacità di rendere visibile quello che è "invisibile", ovvero il senso profondo del vissuto cristiano della stessa comunità.

Il Professor Gastaldi, prima di me, ha illustrato l'aspetto sociale e territoriale del quartiere e lo ringrazio perché le sue parole si rivelano utili anche per un richiamo pastorale. Infatti, ha ripreso il problema degli anziani, delle case sfitte, dei nuovi residenti e della mancanza dei servizi.

Questa visione è per noi un invito a capire cosa dobbiamo fare per il Regno di Dio, qui, adesso, con queste persone, situazioni, esigenze.

Emerge, inoltre, il desiderio della nuova chiesa (e sono grato al Sindaco per le assicurazioni che ci ha dato oggi), che noi tutti vorremmo vedere costruita.

Un lavoro continuo (invisibile) viene portato avanti da molti. Ricordo che proprio ultimamente a Roma la CEI ha riesaminato il nostro progetto con le variazioni già apportate che giustificano i ritardi e che consentiranno di cominciare a costruire appena la questione del ponte sul torrente Boate sarà risolta. Quindi molte persone sono impegnate in questo lavoro, anche numerosi volontari che danno un notevole contributo e, per questo, li ringrazio.

Ricordo, però, che una comunità si edifica quanto più si riferisce al Vangelo e vuole viverlo. Solo così è capace di attrarre e solo così diviene "luce" per gli altri.

Le realtà tangibili sono importanti se espressione di vita evangelica forte: una vita di carità, di comunione, di discernimento dei doni di Dio e di carismi nello Spirito. Auguri!







LA FESTA – di Annarita Cagnazzo

Tanti pannelli, per tanti flash... Tanti volti e per ognuno un "GRAZIE!" che sgorga spontaneo...

C'è stato occasione per dirlo a coloro che erano presenti domenica mattina per il rinfresco (quasi una colazione vista l'ora mattutina!) organizzata dal CIRCOLO C.A.S.A. A partire dalla carissima sig.ra Amelia Reda, che per 30 anni ha con precisione e competenza seguito la Segreteria Parrocchiale, accogliendo tutti con quel garbo e quella dolcezza materna, che ancora oggi la contraddistinguono (ne abbiamo avuto testimonianza nella bell'intervista rilasciata a TRP!).

Abbiamo ricordato in primo luogo i Parroci, in particolare quelli defunti Don Daniele Noce (primo parroco) e Don Pasquale Marcone, ma anche Don Giovanni Caprile (che era Vicario sostituto), fino agli ospiti sacerdoti, come Don Giulio Penna e i sacerdoti presenti Mons. Sbarbaro e Don Alberto Gastaldi... Poi il ricordo è andato a tutte le catechiste (le prime, scomparse: Rosa Fiscarelli, Gabriella Visconti) e le suore Benedettine, Gianelline e Orsoline... Poi i gruppi e le iniziative: il cineforum domenicale per i bambini, le castagnate e le polentate, sempre animate dall'instancabile opera degli indimenticabili coniugi Repetto e di altri amici...

Per molti parrocchiani attuali che non hanno partecipato alla festa, tanti e tanti altri che avremmo voluto lì con noi per poter festeggiare insieme: ex parrocchiani che, pur non potendo essere presenti, han voluto manifestare la loro gioia nel ricordare *quegli anni vissuti insieme alla luce del vangelo...* Uno di loro ci ha scritto: *"Come non ricordare il luogo dove si sono trascorsi molti anni di vita colmi di gioiose e dolorose esperienze in cui la Parrocchia era punto di riferimento socio-culturale, di aggregazione religiosa, di impegno e di sostegno morale! Ricordo quel periodo come il tempo in cui si viveva (penso ancora oggi!) la parrocchia come comunità di Pietre vive"*.

Un altro amico ci ha scritto: *"Con piacere leggo la tua e-mail e sono sicuro che nei 40 anni della Parrocchia di S. Anna un piccolo posto c'è anche per noi che abbiamo "camminato insieme". Ho pensato leggendo la tua mail che l'uomo propone e Dio dispone perchè comunque al di là di tutto e di tutti ciò che sorregge la Chiesa è proprio il Signore. Ci deve restare dentro nelle esperienze di comunità ecclesiale tutto l'AMORE che abbiamo ricevuto: ringraziando coloro che con il loro bene ci hanno aiutato a crescere; tu sei una di queste persone che con grande disponibilità ti sei sempre offerta per camminare insieme ed il nostro grazie è infinito."*

Tanti altri han coltivato nel nascondimento e nella preghiera il loro attaccamento alla Comunità. Tra questi, un particolare riconoscimento va alla signora Elsa e a tutti coloro che, con dedizione, hanno cura per tanti anni la Cappella di S. Anna, rendendo quel luogo di preghiera sempre pulito ed accogliente. Per tutte queste "pietre vive" di ieri, di oggi e di domani che formano il Tempio Parrocchiale vada la nostra preghiera benedicente!





CURATORI DELLA MOSTRA

La mostra è stata curata da Tiziano Truffelli, Franco Pennacchio, Piero Olmo e Mario Fazzini che, con abilità certosina (ed estrema umiltà) insieme al Parroco hanno svolto le ricerche del materiale storico e l'elaborazione computerizzata di ogni pannello.

QUARANT'ANNI INSIEME

di Maria G. Lasagna

IL SENSO DI UNA TESTIMONIANZA

Il titolo “Parrocchia di S. Anna 1968-2008: 40 anni insieme”, scelto per la mostra allestita in occasione del quarantesimo anniversario di istituzione della nostra parrocchia, nella sua essenzialità esprime con pregnanza e ricchezza di sfumature il significato di un evento che ha rappresentato per la comunità una rinnovata presa di coscienza di sé e della propria identità, un momento di festosa condivisione inescindibilmente legato al ricordo delle tappe (ora liete ora sofferte) di un percorso di crescita e di radicamento nel tessuto cittadino di Rapallo, una sentita manifestazione di riconoscenza verso tutti coloro che (parafrasando il titolo del bollettino parrocchiale) “hanno camminato insieme” con e per la parrocchia. Come ha ricordato il vescovo Monsignor Alberto Tanasini la mattina dell'inaugurazione della mostra, per poter guardare avanti e affrontare le sfide del futuro la nostra comunità ha bisogno di volgere indietro lo sguardo per ripercorrere la sua storia, una storia che può aiutarla a riscoprire i tratti più autentici della sua identità cristiana e a trovare (o ritrovare) motivazioni e stimoli per continuare il suo cammino e intraprendere nuovi progetti (in primis la costruzione della nuova chiesa). La mostra quindi non ha voluto essere una compiaciuta o nostalgica autocelebrazione, ma la testimonianza della vita di una parrocchia che, fra speranze e delusioni, fatiche e momenti



di debolezza, gioie e dolori, da quarant'anni continua a impegnarsi per essere "famiglia di Dio, un insieme di fratelli animati da un solo spirito, capace di fondere insieme tutte le differenze umane attorno ai propri pastori"(Comunione e Comunità n°42).

CRITERI METODOLOGICI

Il percorso espositivo comprendeva pannelli sui quali (attraverso documenti, fotografie, grafici e altri materiali) sono stati ricostruiti l'iter di costituzione della parrocchia, l'attività pastorale e comunitaria sviluppata nell'arco di quarant'anni, alcune ricerche demografiche condotte dal ricercatore universitario in urbanistica Prof. Francesco Gastaldi sul territorio di S. Anna, i primi progetti per la costruzione di una chiesa adeguata alle esigenze della comunità, il progetto del nuovo complesso parrocchiale nell'area ex Salem, la storia e le attività delle diverse associazioni di servizio presenti nella parrocchia e operanti in sinergia con essa. In questa presentazione dell'itinerario della mostra, per rendere l'esposizione più scorrevole e più fruibile per il lettore, si è ritenuto opportuno suddividere i contenuti nelle seguenti sezioni tematiche:

La storia e i pastori

L'attività e il contesto

Il problema della nuova chiesa

Le associazioni



LA STORIA E I PASTORI

Con alcuni pannelli costruiti secondo un criterio cronologico e arricchiti da riproduzioni di documenti e fotografie sono state presentate le tappe della costituzione della parrocchia di S. Anna e le figure dei parroci e dei sacerdoti che ne hanno animato la vita. La prima data da ricordare è sicuramente il 18 agosto 1962, quando alla presenza di S.E. il Cardinale Alfredo Ottaviani venne inaugurata la chiesa prefabbricata che il primo luglio 1967, per decreto di S.E. Monsignor Luigi Maverna, divenne Vicaria Parrocchiale intitolata a S. Anna. Il 26 luglio 1968 Monsignor Maverna firmò il decreto di erezione della nuova parrocchia, che venne a sopperire alle esigenze spirituali dei quartieri sviluppatasi in posizione periferica rispetto alla sede della parrocchia di Rapallo. Nel mese di giugno 1969 la chiesa venne trasferita nella sede attuale di Via Amedeo D'Aosta e il 14 gennaio 1971 il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat firmò il decreto per il riconoscimento agli effetti civili della erezione della parrocchia. L'iter burocratico venne completato il 13 novembre 1973 con il riconoscimento della personalità giuridica





della parrocchia di S. Anna, cui fece seguito il 7 ottobre 1986 il decreto del Ministro degli Interni per conferimento della qualifica di Ente Ecclesiastico.

A guidare la nuova comunità il primo marzo 1971 venne designato Don Daniele Noce, già operante dal 1967 presso la Vicaria Autonoma di S. Anna. Don Daniele, figura esemplare e zelante di pastore, rimase titolare della parrocchia fino alla morte sopraggiunta il 29 dicembre 1987, poche settimane dopo che l'allora vescovo Monsignor Daniele Ferrari aveva dichiarato la parrocchia di S. Anna Prevostura (21 novembre 1987). In considerazione delle crescenti esigenze della comunità, nel 1973 Monsignor Ferrari nominò Vicario Sostituto della parrocchia Don Giovanni Caprile, al quale nel 1978 venne affiancato Don Aurelio Arzeno. Alla morte di Don Noce divenne parroco di S. Anna il canonico Don Pasquale Marcone, già attivo in parrocchia prima come Vicario Adiutore e poi (dal 1983 al 1988) come Amministratore Parrocchiale. Don Marcone fu parroco dal 1988 al 1991, quando venne designato come Rettore del Santuario di N.S. di Montallegro, incarico che

mantenne per otto anni; fino alla morte (31 maggio 2004) rimase vicino con il consiglio e con la preghiera alla comunità che aveva guidato con estrema dedizione. A succedere a Don Marcone l'otto settembre 1991 come terzo parroco di S. Anna è stato Don Aurelio Arzeno, già parroco a S. Maurizio dei Monti e a S. Pietro di Novella, attuale titolare della parrocchia in cui è presente dal 1978. Nella sua attività pastorale Don Arzeno è stato affiancato prima da Don Stefano Gardella, Vicario Parrocchiale fino al 2000 e oggi parroco di S. Maria e S. Biagio di Bacezza a Chiavari, poi da Don Gian Emanuele Muratore, incaricato per la pastorale giovanile fino al 3 settembre 2006; dal 22 ottobre 2007 è Vicario Parrocchiale di S. Anna Don Bonaventure Nduwimana, nato in Burundi e ordinato sacerdote il 15 settembre 2007 dopo essere stato seminarista presso il Seminario vescovile di Chiavari. Nel suo lungo servizio alla comunità Don Arzeno si è fatto carico del complesso e sofferto iter per la realizzazione di una nuova chiesa consona alle esigenze della comunità; una tappa significativa (a cui ci auguriamo che possano seguire presto le altre...) è stata la posa della prima pietra del futuro edificio di culto avvenuta il 9 ottobre 2005 alla presenza dell'attuale vescovo di Chiavari Monsignor Alberto Tanasini e del suo predecessore Monsignor Alberto Maria Careggio.

L'ATTIVITÀ E IL CONTESTO

Per ricostruire l'attività pastorale e la vita comunitaria di questi 40 anni sono stati scelti due percorsi: la ricostruzione documentaria e il racconto per immagini affidato alle fotografie. Alcuni pannelli della mostra sono stati utilizzati per esporre i verbali delle riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale (in particolare quello della prima riunione tenutasi il 2 dicembre 1983) e delle Assemblee Parrocchiali. Attraverso questi documenti è stato possibile presentare le problematiche che la comunità di S. Anna ha dovuto affrontare nel corso degli anni e le scelte via via adottate per far fronte a esse, ma soprattutto si è resa testimonianza dello spirito e dei principi che hanno animato le diverse attività. Leggendo i testi si ritrovavano i nomi di tante persone (alcune



di esse purtroppo non sono più fra noi) che hanno condiviso le responsabilità del servizio comunitario e che hanno offerto ciascuna un apporto peculiare alla vita della parrocchia. A chiudere questa sezione prettamente documentaria è stata inserita una lettera del Vescovo Monsignor Alberto Tanasini inviata a don Aurelio in occasione del recente rinnovo del Consiglio Pastorale; in essa si ritrova una marcata evidenziazione dell'importanza di questo organismo ecclesiale per diffondere il senso di corresponsabilità che deve animare la comunità dei fedeli.

La sezione della mostra "Flash di vita comunitaria" era costituita da



una ricca galleria fotografica della vita parrocchiale: la celebrazione comunitaria dei sacramenti (prima Comunione, Cresima, Unzione degli Infermi), i momenti salienti dell'anno liturgico, le visite pastorali del vescovo, le attività e i campi estivi del gruppo giovani, i concerti del coro, le gite, le feste, l'animazione per i bambini e per gli anziani, gli spettacoli e le manifestazioni sportive. Tutte le immagini erano significative perché riportavano alla mente volti, circostanze e sentimenti che hanno dato sostanza alla vita della parrocchia; in questo racconto per immagini ogni parrocchiano ha potuto ritrovare tappe del proprio vissuto all'interno della comunità.

Nel percorso della mostra non poteva non trovare spazio il Bollettino parrocchiale. Nato come pubblicazione bimestrale nel 1984 con il titolo "Comunità Parrocchiale di S. Anna", nel 1987 assunse il titolo attuale "Camminiamo insieme" e per qualche anno ebbe la dimensione di bollettino interparrocchiale di S. Anna e di S. Pietro di Novella. I pannelli dell'esposizione, oltre a offrire una carrellata delle copertine più significative della rivista, proponevano ai visitatori alcuni testi rappresentativi dello spirito che ha animato e anima la pubblicazione; fra essi spiccavano il messaggio di augurio e benedizione dell'allora vescovo Monsignor Ferrari in occasione della nascita del bollettino e l'intervento (di estrema attualità benché risalente a oltre 20 anni fa) di Monsignor Alfredo Bastogi, all'epoca Vicario Generale della Diocesi di Chiavari, a proposito del titolo "Camminiamo insieme" e del programma pastorale tramite esso espresso.



Per presentare al visitatore un riscontro documentale dello sviluppo della parrocchia sono stati esposti alcuni pannelli riprodotti i grafici dell'andamento dei battesimi e delle cresime dal 1968 al 31 maggio 2008. Attraverso i dati ricavabili dai grafici era possibile seguire le varie fasi della crescita demografica (inizio anni settanta) e del successivo calo della popolazione (anni ottanta), nonché riflettere sull'evolversi dell'atteggiamento delle famiglie nei confronti dei due sacramenti che sanciscono l'appartenenza del cristiano alla Chiesa. Un'analisi minuziosa e puntuale dell'andamento demografico e del contesto socioeconomico di S. Anna e di Rapallo è stata proposta attraverso due ricerche condotte dal ricercatore universitario in urbanistica Prof. Francesco Gastaldi: la prima ricerca, redatta in occasione del trentesimo anniversario di istituzione della parrocchia (1998), esaminava

i dati relativi alla popolazione di S. Anna sulla base di diversi indicatori (via di residenza, fascia di età, stato civile, luogo di nascita); la seconda ricerca, pubblicata nel febbraio 2008, ha avuto come oggetto la popolazione di Rapallo in rapporto alla provincia di Genova nel periodo 1988-2007 (nascite e morti, numero residenti, composizione delle famiglie, percentuale dei residenti per classi di età e titolo di studio, unità locali per tipo di imprese e loro addetti, popolazione residente attiva e non attiva, abitazioni ecc...). I dati emersi da quest'ultima indagine hanno consentito al Prof. Gastaldi di evidenziare alcune caratteristiche dominanti della realtà di Rapallo, quali un marcato snaturamento della propria identità territoriale e sociale, la frammentazione della società causata dalla debolezza e dall'instabilità dei legami comunitari, l'omologazione riscontrabile nei comportamenti sociali.



LA NUOVA CHIESA

Il problema della realizzazione della nuova chiesa di S. Anna è stato illustrato dai curatori della mostra ricostruendo le diverse ipotesi di soluzione elaborate nel corso degli anni per arrivare allo stato attuale della questione. Sui pannelli hanno trovato posto i progetti realizzati negli ultimi decenni dagli architetti Oneto (ipotesi Via Tito Speri) e Gaviglio-Lacca (ipotesi campo Golf, con piano particolareggiato dell'architetto Mortola, e ipotesi Via privata Luisa, con apporto progettuale dell'Ing. Pucci). Con maggiore ampiezza è stata illustrata la progettazione del nuovo complesso parrocchiale destinato a sorgere nell'area ex Salem; assieme al progetto, realizzato

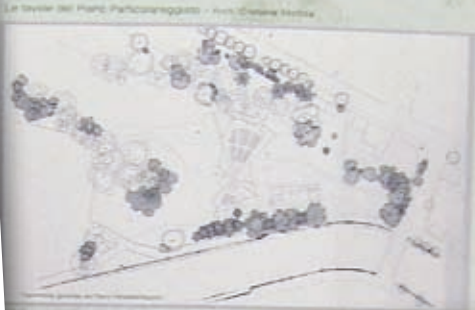


dagli architetti Lacca e Maggi, sono stati presentati l'analisi dello stato attuale dell'area (con particolare riguardo ai problemi della viabilità e alle rilevazioni idrogeologiche) e i modelli di studio per la verifica dell'inserimento dell'opera nel contesto urbano. Per completare la documentazione sul problema è stata messa a disposizione dei visitatori una raccolta di articoli tratti da quotidiani e altri periodici pubblicati dal 1981 ad oggi. Anche solo scorrendo i titoli (alcuni dei quali sono stati ripresi in un collage a effetto) si riusciva a percepire quale importanza abbia tale problema per la comunità parrocchiale e per l'intera cittadinanza di Rapallo e quale dibattito si sia sviluppato attorno a esso.



Parrocchia di Sant'Anna 40 anni insieme 1968-2008

LA NUOVA CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANNA
IL PROGETTO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO NELL'AREA GOLF (1989-1995)



Parrocchia di Sant'Anna 1968-2008

SESTIERE
CAPPELLETTA



LE ASSOCIAZIONI

La mostra per i quarant'anni della parrocchia di S. Anna ha dedicato ampio spazio alle associazioni nate all'interno della parrocchia e/o attive sul suo territorio spesso in sinergia con essa. Riportiamo di seguito una sintetica presentazione di ogni sodalizio e delle sue peculiarità.

Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.)

Costitutosi come associazione di volontariato il 12 novembre 2001, il C.A.V. è un'Onlus al servizio della donna e della coppia in difficoltà per una gravidanza ed è federato a Federvita Liguria. Nella sede di Via Mameli 320 vengono offerti ascolto, servizi di consulenza e concreti aiuti (generi di prima necessità, indumenti ecc...) alle gestanti, per dare a ogni vita concepita la possibilità di essere accolta. Cinquanta sono i bambini che i volontari del Centro hanno visto nascere e hanno seguito dal 2001 a oggi. Il 10 maggio 2008 il C.A.V. di Rapallo, insieme al C.A.V. di Chiavari e al Movimento per la Vita del Tigullio, ha festeggiato a Sestri Levante la culla per la vita che è stata collocata sulla facciata dell'Opera Madonnina del Grappa. Oltre a materiali divulgativi sui servizi offerti dall'associazione, sono state esposte alcune lettere di plauso per le iniziative sociali inviate dai vescovi liguri e non; non poteva mancare la presentazione del Master Universitario biennale in Bioetica attivato dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e con il patrocinio ufficiale del comune di Rapallo.



Centro Operativo Caritas S. Anna (COXANNA)

Nato come emanazione della parrocchia nel 2001, il Centro Operativo Caritas, attraverso attività di servizio (Centro d'ascolto, Banco alimentare, Sostegno anziani, Cerca-trova ecc...), assiste chi si trova in situazione di disagio con continuità e spirito di condivisione, attivando rapporti con le istituzioni e con altri sodalizi operanti sul territorio. A caratterizzare l'attività del COXANNA sono alcune significative iniziative di sensibilizzazione verso i problemi degli anziani:

“I nonni raccontano” (2002), raccolta di favole dei nonni redatta dai bimbi nell'intento di avvicinare le diverse generazioni della comunità; “Dialoghi nel tempo” (2003), interviste agli anziani realizzate dai bambini del catechismo; “Lettere a un amico” (2004), raccolta di auguri natalizi e pasquali scambiati fra anziani e bambini;

“I nonni raccontano” in lingua russa (2006), raccolta di storie con traduzione in russo per contribuire all'integrazione dei bimbi russi che arrivano in Italia.



**Associazione Culturale
"Edith Stein"**

L'Associazione Culturale "Edith Stein" è nata ufficialmente nell'ottobre del 1998 e dal 19 agosto 1999 è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato, il che le consente di fregiarsi del titolo di ONLUS. La sua attività di divulgazione culturale prende come modello la poliedrica figura di Edith Stein, filosofa nata ebrea e approdata attraverso un sofferto percorso esistenziale e culturale alla conversione al cattolicesimo e all'ingresso in Carmelo, fino al martirio nel lager di Auschwitz-Birkenau.



Sui pannelli della mostra sono stati ripercorsi i dieci anni di attività sociale nel territorio del Tigullio, con manifestazioni (conferenze, tavole rotonde, spettacoli, lezioni-concerto ecc...) spazianti in diversi ambiti, dalla filosofia alla storia, dalla pedagogia all'antropologia, dalla teologia alla mistica e altro ancora. In occasione del suo decennale l'Associazione ha curato la pubblicazione "Sulle tracce di Edith", in cui sono stati raccolti gli atti delle iniziative realizzate.



Sestiere Cappelletta

Il Sestiere Cappelletta è l'unico fra i sei Sestieri di Rapallo ad avere un territorio suddiviso fra due parrocchie, quella di S. Anna e quella dei Santi Gervasio e Protasio. Il suo legame con la comunità di S. Anna è molto forte ed è stato ricostruito nel percorso della mostra con una ricca galleria fotografica. Le immagini proposte testimoniano l'impegno dei massari del Sestiere nei diversi momenti della vita parrocchiale (allestimento del presepe, cerimonie pubbliche, collaborazione per l'organizzazione della festa patronale e di tornei sportivi, ecc...); particolare risalto è stato ovviamente riservato alle fotografie che

illustrano il lavoro dei massari in occasione delle annuali celebrazioni in onore di Nostra Signora di Montallegro, per il panegirico e per il palio pirotecnico. Fra i materiali esposti hanno trovato spazio alcuni mascoli liguri (mortaletti) degli anni Trenta, usati per festeggiare la ricorrenza di S. Anna ancor prima dell'istituzione della parrocchia.



Fili Meravigliosi

L'Associazione Culturale Fili Meravigliosi, con sedi a Rapallo presso la Parrocchia di S. Anna e a Genova presso il Palazzo della Borsa, si propone di far conoscere e apprezzare il patrimonio storico dei pizzi genovesi, assai radicato in tutto il Tigullio, per portare persone di ogni condizione ad avvicinarsi a quest'arte di inestimabile bellezza e sempre attuale nelle sue applicazioni. I soci si riuniscono presso la sala parrocchiale, ove vengono organizzati corsi sia individuali che collettivi. L'Associazione partecipa con un proprio stand a svariate manifestazioni. Il suo contributo alla mostra è stato rappresentato da una serie di manufatti al tombolo (abiti, borse, colletti, centrini, quadretti, bavaglino ecc...), oltre ovviamente ad alcuni esemplari di cuscini per la lavorazione al tombolo corredati dai tipici fustelli e dagli indispensabili cartoni.





Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso S. Anna

La Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso di S. Anna è nata l'11 luglio 1969, circa un anno dopo l'istituzione della parrocchia. Fin da subito la sua attività si è sviluppata in comunanza di ideali e in collaborazione con quella della parrocchia, nella condivisione dello spirito di servizio al prossimo in situazione di sofferenza o di disagio. L'album fotografico allestito per la mostra testimonia il cammino comune percorso in questi anni: in esso hanno trovato posto immagini della benedizione della sede sociale e di varie autolettighe, momenti di aggregazione e di festa (premiazioni di militi, cerimonie, tornei sportivi ecc...) condivisi con la comunità, ma soprattutto le fotografie di tante persone (alcune

purtroppo ormai decedute) che hanno scelto di corresponsabilizzarsi e di offrire generosamente il loro impegno per il bene comune. Nel 2004, in occasione del trentacinquesimo anniversario della sua istituzione, la P.A. Volontari del Soccorso ha promosso la pubblicazione del volume "1969-2004 Trentacinque anni di impegno e solidarietà", in cui è stata ricostruita la sua storia.





Circolo Amici di S. Anna (C.A.S.A.)

Il Circolo Amici di S. Anna si è costituito il 19 dicembre 1989 e ha la finalità di realizzare iniziative socioculturali e ricreative a favore della comunità di S. Anna e dell'intera cittadina. Dal 1997 gestisce il Parco Giochi di Via Tre Scalini, che nel 2006 si è arricchito con l'inaugurazione del Centro Civico "L'ottagono". L'opera di servizio del C.A.S.A. si concretizza nell'organizzazione dei festeggiamenti patronali, nella costante presenza nella vita della parrocchia (allestimento del Presepe e dell'Altare della Reposizione, promozione del Concorso Presepi per le famiglie, partecipazione alle iniziative per la costruzione della nuova chiesa e alle diverse celebrazioni ecc...), nelle molteplici manifestazioni realizzate (marcia podistica "Cian Cianin", tornei sportivi, gite, feste). Nel luglio 2006 il Circolo ha curato la pubblicazione del volume "S. Anna e la sua storia", apprezzabile ricostruzione della storia del nostro quartiere. Le iniziative del C.A.S.A sono state presentate negli spazi della mostra per mezzo di una ricca raccolta di fotografie e di locandine.

Confraternita "Nostra Signora di Montallegro – S. Anna"

Il 23 luglio 2000, nel cuore dell'ultimo Giubileo, con la benedizione del crocifisso processionale nasceva la Confraternita "Nostra Signora di Montallegro - S. Anna", espressione in ambito parrocchiale della profonda devozione mariana che caratterizza la città di Rapallo da oltre 450 anni. La Confraternita, sorta per iniziativa di alcuni parrocchiani, partecipa alle processioni devozionali in ambito locale ed è costantemente presente nella vita comunitaria. I cartelloni allestiti per la mostra hanno offerto ai visitatori una documentazione dell'attività del sodalizio con foto realizzate sia a S. Anna che a Montallegro; particolarmente suggestivi risultavano alcuni ingrandimenti che consentivano di apprezzare nei dettagli la raffinata lavorazione del crocifisso processionale.



GRAZIE A...

“Rivolgiamo un vivo ringraziamento agli sponsors:

Comune di Rapallo, Assicurazione Cattolica, Banca Popolare Italiana (Banco di Chiavari), CAV Rapallo, Le Gardenie, Latte Tigullio, Fazzini Elettrodomestici, Oratorio dei Bianchi.

Un ringraziamento particolare a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione dei pannelli; a Rita Mangini e Luigi Foanna per aver allestito e proposto le video-proiezioni; a Vittorio Gorza per aver fornito la documentazione fotografica digitale; allo Studio Tecnico Brignetti - Oneto per la realizzazione del pannello fotografico del territorio della parrocchia; ai volontari Massimo Celli, Clelia Castino, Gianrenato De Gaetani, Gianni Ruggiu e del Circolo C.A.S.A.”.

